



## RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

### “MARCONI, PIAZZA GIUSTIZIA”

*processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”*

*Associazione Giustizia per Taranto*



Progettazione partecipata  
per la riqualificazione  
e la rifunionalizzazione  
di PIAZZA MARCONI /  
TARANTO





























*foto p. reo*





## INDICE

- REFERENTI PROGETTO
- OGGETTO DEL PROCESSO
- PERCHE' PIAZZA MARCONI
- OBIETTIVI DEL PROCESSO
- DURATA DEL PROCESSO
- PARTNERSHIP
- FASI DEL PROCESSO E ATTIVITA' REALIZZATE
- METODOLOGIA E STRUMENTI PARTECIPATIVI
- METODI DI COMUNICAZIONE
- PARTECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE
- OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE
- REPLICABILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PROCESSO
- MEMORIA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO
- RENDICONTO ECONOMICO E ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA
- PROPOSTA PARTECIPATA



## REFERENTI PROGETTO:

|                                                      |                                                              |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| rappresentante legale                                | MASSIMO RUGGIERI –<br>casa-ruggieri@libero.it                |
| Referente unico progetto e<br>Referente operativo    | LUCA CONTRARIO –<br>contrarioluca@yahoo.it                   |
| Responsabili comunicazione e gestione<br>piattaforma | STEFANIA PETARO –<br>LUCIA MINERBA –<br>GIUASEPPE RUSCIANO - |
| Responsabili formazione - supervisione               | GIULIO FERRETTO - 3393089345<br>BEATRICE LEONE – 338.9827512 |
| Responsabile attività facilitazione                  | GIUSEPPE FRISINO – 349.7564669                               |

## OGGETTO DEL PROCESSO:

Il progetto “Marconi, piazza Giustizia” si inserisce all’interno del più ampio dibattito sulle forme della partecipazione popolare, tema assai sentito in ragione di quella frattura fra rappresentanza e rappresentati che è spesso alla base di marginalizzazione socio-politica di quanti subiscono, senza coinvolgimento, le determinazioni del decisore politico.

La sfida è stata pertanto, soprattutto, quella di provare a ribaltare il paradigma decisionale per come attualmente e comunemente esercitato, **partendo dalle persone e dalle loro esigenze**. Ciò attraverso un percorso tecnicamente supportato e coordinato in grado di stimolare confronto e scelte consapevoli.

La convinzione è che un siffatto processo possa non solo rispondere alle esigenze degli abitanti, ma anche rendere gli stessi dei custodi del bene comune e di quanto su di esso viene realizzato: a fronte di un processo più lungo è possibile così ottenere un risultato più solido e durevole.

Si registrano, in Italia e nel mondo, diversi esempi di pratiche virtuose a riguardo, ma quasi sempre connotate da informalità. Ciò ha come conseguenza che i percorsi di partecipazione continuano ad avere carattere di eccezionalità e che sono spesso soggetti alla buona volontà di associazioni e movimenti da un lato e dagli intendimenti del momento del decisore politico dall’altro.



Per queste ragioni, accanto al progetto partecipativo di rivisitazione di piazza Marconi, il progetto si è posto l'obiettivo di diventare **format di una buona pratica amministrativa**. Grazie alla collaborazione con i partner del progetto, in un'ottica multi-stakeholder ovvero di sussidiarietà non solo orizzontale ma anche circolare, è stato stilato il presente protocollo che viene consegnato all'Amministrazione comunale di Taranto quale modello per l'agire delle Pubbliche Amministrazioni sui luoghi della città.

L'auspicio è che possa essere istituzionalizzato e reso distintivo dell'azione del Comune di Taranto ed 'esportabile' quale modello virtuoso.

Tanto ha permesso, infatti, di indagare anche i temi giuridici emersi dall'applicazione del Regolamento sui beni comuni, adottato dal Comune di Taranto nel 2017, raccogliendone le criticità e di rivedere l'originario testo sulla base di nuove esigenze e di contaminazioni con altre soluzioni che, nel frattempo, hanno illustrato nuovi strumenti per la cura dei beni ad uso collettivo. Un profilo qualificante di questo percorso partecipativo riguarda la necessità di un aggiornamento del modello di gestione in uso e l'estensione di diversi strumenti a disposizione di cittadini ed ente locale per l'implementazione di un efficace diritto dei beni comuni. In tal senso, si auspica che l'Amministrazione comunale possa individuare un modello capace di affiancare ai noti meccanismi di governo condiviso (patto di collaborazione) anche quelli di auto-governo (l'uso civico e collettivo urbano e la gestione collettiva civica), che si caratterizzano per maggiori tassi di autonomia civica in capo agli abitanti, qualora intendano attivarsi nei confronti di un bene abbandonato o inutilizzato.

Si tratta di un modello di gestione in grado di consentire meglio alle collettività civiche di segnalare direttamente all'Amministrazione eventuali beni che versino in stato di parziale o totale inutilizzo e che pertanto si prestatino ad interventi di rigenerazione, cura e gestione da realizzarsi mediante proposte autogestite ed avanzate direttamente dagli abitanti.

Si auspica che il Comune possa accogliere questa proposta e inserirlo nel **nuovo regolamento dei beni comuni**.



## **PERCHÉ PIAZZA MARCONI :**

Taranto, città dai molti centri e dalle periferie disseminate, ha racchiusa, nella sua maglia urbana, la natura di città complessa, stratificata, multiforme. I resti gloriosi delle testimonianze del passato convivono con una storia contemporanea di vita pulsante e cemento, povertà e ricchezza, chiassosi suoni e pacifici silenzi al di là del mare, rendendo lo spazio urbano un organismo vivo e cangiante. Per capire Taranto, viverla, cambiarla abbiamo scelto come nostra casa il suo cuore simbolico: Piazza Marconi. È situata nel centralissimo quartiere Borgo, in uno snodo strategico della città. Ha un'anima popolare, circondata da palazzi dalle architetture curate, ed è attualmente abbandonata all'incuria. Un tempo ospitava un mercato vivacissimo e negli anni Sessanta, quando ancora l'imponente Ospedale non era stato costruito, si sentiva la brezza del mare poco distante.

In Piazza Marconi c'è la storia antica, conservata nei resti archeologici nascosti al di sotto dei suoi giardini, il ricordo del mare, il cuore popolare, il verde sopravvissuto al cemento.

Per l'Associazione Giustizia per Taranto, Piazza Marconi ha anche un ulteriore significato, è il luogo dal quale è partita la grande marcia per l'ambiente organizzata il 25 febbraio 2017. Una manifestazione a cui hanno partecipato migliaia di persone e che, di fatto, rappresenta la nascita di "Giustizia per Taranto"

Piazza Marconi è quindi il luogo simbolico e paradigmatico dal quale partire per raccontare Taranto e le sue contraddizioni, i dolori, la gloria e la bellezza per scriverne una storia diversa ed un altro futuro possibile. Il luogo da cui possa partire una nuova modalità nell'agire della pubblica amministrazione sui beni comuni della città.



## **OBIETTIVO DEL PROCESSO :**

Si è precedente scritto come gli obiettivi del progetto siano stati la costruzione del nuovo disegno partecipato di questo angolo di Borgo, la stesura del format di cui chiedere al Comune l'istituzionalizzazione e l'adozione di un nuovo regolamento dei beni comuni.

Tuttavia è il metodo stesso ad essere stato il principale obiettivo del progetto. Si è inteso, infatti, riconnettere le persone al luogo ripartendo dalle relazioni e da un rinnovato protagonismo nella vita politica della città. Ma si è cercato anche di accorciare le distanze fra chi abita il territorio e chi lo amministra, spesso fonte di esclusioni e frustrazioni sociali. Così come quella fra la città e gli organismi tecnici e scientifici che l'attraversano e che possono sostenere processi virtuosi di cambiamento.

Si è concepito un processo di *community building* attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali, facilitatori e con l'ausilio di strumenti quali i questionari in lingua e le continue interrelazioni col quartiere.

Si è avuta la massima cura per tutte le fasce d'età e le fasce sociali: si sono organizzate attività didattiche per i bambini e previsto un servizio di *baby sitting* in quelle per gli adulti, in modo da agevolare la partecipazione delle famiglie; si è dato luogo ad eventi della memoria in cui trasferire la conoscenza dei luoghi dai più più anziani ai più giovani; si sono intercettate le persone che su questo luogo avevano già progettato ed agito; si sono condivise competenze tecniche con gli abitanti al fine di dotare ciascuno degli strumenti necessari per le scelte più consapevoli; si sono organizzati numerosi presidi, in diverse fasce orarie, per osservare, raccogliere e proporre visioni.

Il risultato di questo processo condotto con meticolosa attenzione verso le persone ha restituito legami trasversali che hanno coinvolto tutti gli attori, singoli, familiari commerciali e sociali, che insistono sulla piazza.

Il periodo pandemico ha fermato temporaneamente le attività programmate, ma non ha fermato quel lavoro teso alla creazione di legami di comunità: Giustizia per Taranto, infatti, si è fatta promotrice di una raccolta di beni alimentari di prima necessità mediante la "Credenza della solidarietà" e la distribuzione domiciliare dei

beni attraverso la cooperazione con la Protezione Civile, 'vicina di strada', oltre che con l'Associazione ABFO, partner di progetto.

La risposta ricevuta dagli abitanti è andata ogni più rosea aspettativa, con l'attivazione di una rete sociale in grado di restituire relazioni, confronto, scambio e contaminazione di ogni tipo.

Gli abitanti del quartiere hanno spontaneamente raccolto e ci hanno donato foto storiche della piazza e messo a disposizione dell'intera comunità i loro racconti. Esigenze, desiderata e proposte sono dunque state una conseguenza naturale del lavoro svolto e sono ancora tante le idee cui si intende dar vita: dalla realizzazione di un orto urbano, all'organizzazione di piccoli eventi culturali di quartiere, dalla formazione di una band musicale della piazza, all'organizzazione di corsi sull'economia civile ed il primo soccorso, da giornate della memoria alla realizzazione di un mercato del baratto, dalla banca del tempo alla riproposizione degli antichi giochi di strada.

Un patrimonio valoriale inestimabile che farà da base per una costruzione che andrà al di là dei termini del bando. Un'esperienza importante di cui Giustizia per Taranto vuol farsi strumento al servizio della comunità

Insomma, nonostante il processo abbia subito delle limitazioni e dei ritardi a causa delle restrizioni conseguenti le disposizioni anti – COVID, le attività previste sono state svolte secondo quanto pianificato con risultati entusiasmanti in termini di formazione svolta, coinvolgimento degli abitanti di Piazza Marconi (per i quali siamo diventati punto di riferimento nel quartiere), coinvolgimento di altre associazioni, collettivi e realtà organizzate e risultati ottenuti (impegno del Comune e realizzare il progetto consegnatoli, la redazione di un protocollo metodologico, la revisione del regolamento dei beni comuni da parte del Comune di Taranto, la realizzazione della fornace in legno che richiama sia la memoria archeologica della Piazza, supportata dalla pannellistica realizzata, che diviene luogo di incontro e confronto collettivo.



## DURATA DEL PROCESSO

Il processo, dopo una fase di studio, analisi e progettazione ha avviato le attività in presenza dal 10 giugno 2019. La conclusione, precedentemente prevista per il 10 dicembre 2020, ha ricevuto uno slittamento nell'attuazione della parte finale (previsti eventi ed iniziative in presenza e di piazza) a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Le attività si sono quindi concluse il 28.07.2021

## PARTNERSHIP :

Si sottolinea l'importanza di aver aggiunto, alla già ampia rosa di partner, tre partnership ufficiali istituzionali di grande valore.

In allegato prospetto partner

| Partner nuovi                                                                | Compiti istituzionali/ aree di attività                               | Ruolo/impegni nell'ambito del processo partecipativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune di taranto                                                            | Soggetto che ha competenze amministrative su Piazza Marconi           | Il Comune si è impegnato a raccogliere il progetto scaturito dal processo, per realizzarlo ed includerlo nell'intervento di riqualificazione già pianificato sulla Piazza.<br><br>Si sottolinea anche un intervento costante del Comune sulla Piazza (pulizia ed ordinaria manutenzione), prima mancante ed oggi presente grazie alle sollecitazioni scaturite dal processo |
| Università degli Studi Aldo Moro di Bari – dipartimento di Scienze politiche | Programmazione e realizzazione di attività di formazione e di ricerca | Redazione protocollo del processo partecipato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Università degli Studi Aldo Moro - dipartimento Jonico di Scienze Giuridiche | Programmazione e realizzazione di attività di ricerca e valutazione   | Redazione protocollo del processo partecipato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

| Partner originari                | Compiti istituzionali/ aree di attività       | Ruolo/impegni nell'ambito del processo partecipativo    |
|----------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Ordine degli Archietti (partner) | Ordine professionale                          | Supervisione attività di progettazione                  |
| Associazione WWF Taranto         | Organizzazione ambientalista                  | Gestione verde e rispetto ambientale                    |
| Ass. Retake                      | cittadinanza attiva                           | Pulizia partecipata piazza ed attività ludico-educative |
| ABFO                             | Inclusione sociale ed emergenza abitativa     | Inclusione sociale e laboratori                         |
| Principi erranti APS             | cittadinanza attiva                           | Attività di facilitazione ed animazione                 |
| Ass. OHANA                       | Integrazione e mediazione culturale           | Mediazione culturale migranti                           |
| Coop. Sociale Equociqui!         | Commercio equosolidale – consumo responsabile | Sensibilizzazione al consumo critico                    |
| Coop sociale Noi & Voi           | Inclusione lavorativa soggetti svantaggiati   | Inclusione soggetti svantaggiati                        |
| Peppe Frisino                    | Processi di autocostruzione                   | Allestimenti e processi di autocostruzione              |

## **FASI DEL PROCESSO E ATTIVITA' REALIZZATE :**

Le fasi ed attività svolte sono:

- Formazione sui processi partecipativi e sugli strumenti di facilitazione
- Pianificazione coprogettata del percorso partecipato ( co-progettazione con il gruppo che segue il percorso partecipato al fine di tarare le azioni del processo considerando le normative vigenti. Sbraccio del quartiere, uscite per instaurare relazioni di base, legami di comunità attraverso l'emersione e la condivisione dei punti di forza e delle risorse presenti nel quartiere.



Individuazione e rafforzamento della fiducia con gli stakeholder. Raccolta di foto storiche e narrazioni sulla piazza, condivisione di materiale informativo sul valore archeologico del luogo. Creazione mappa stakeholder, mappe sensibili, mappa dei talenti. Realizzazione bacheca e allestimento del punto di incontro e di ascolto nella piazza.

- Avviamento e sviluppo del percorso partecipato (uscite nel quartiere per espandere il coinvolgimento degli abitanti, in termini quantitativi e qualitativi. Raccolta delle aspirazioni, desideri, sogni rispetto alla piazza. Elaborazione dei sogni individuali e creazione del sogno collettivo. Pianificazione delle azioni per la possibile realizzazione di parte delle istanze emerse nel processo. Azioni mirate al coinvolgimento attivo della cittadinanza rispetto alla realizzazione di alcune delle idee emerse, attraverso attività di autocostruzione, attingendo alle risorse presenti nella comunità. Consolidamento della percezione del 'poter cambiare le cose' e dell'abbondanza già presente nel quartiere. Iniziative pubbliche per sostenere le istanze emerse dal quartiere, in collaborazione con le istituzioni al fine rinsaldarne il legame di fiducia con i cittadini. Realizzato incontro pubblico con i decisori politici.
- Creazione legami di comunità (sono stati svolti giochi di gruppo, eventi, attività cooperative. Solo a scopo esemplificativo si indicano alcuni degli strumenti adottati:
  1. Oasis Game, giochi cooperativi che hanno favorito i processi di comunità
  2. Open Space Technology, un metodo di co-progettazione partecipativa in grado di aumentare le capacità di auto-organizzazione e auto-determinazione dei gruppi di persone
  3. Open forum, per approfondire specifici temi che stanno a cuore della comunità
- Assemblee pubbliche per l'incrocio e la condivisione delle proposte emerse (sono state realizzate diverse iniziative e momenti di confronto per completare il progetto partecipato della nuova Piazza marconi. In queste assemblee hanno sempre partecipato anche rappresentanti politici e tecnici del Comune in qualità di soggetto decisore sulla Piazza)

- Realizzazione della “Fornace” e relativa pannellistica (L’oggetto è stato realizzato all’interno del cantiere partecipato Marconi Piazza Giustizia con l’obiettivo di dare forma ad un sistema allestitivo dello spazio urbano e di essere la prima infrastruttura che favorisce l’incontro e l’aggregazione tra le comunità presenti sul territorio. La costruzione dell’allestimento *Taranto Heritage 01 - La fornace*, ha dato la possibilità di intervenire entro i flussi e le modalità di fruizione della piazza. È stato realizzato un elemento architettonico temporaneo principale, formato da n.11 moduli e n.2 pedane aggiuntive. I 13 elementi sono costituiti da legno di abete (della sezione 100mmX22mm) e sono connessi tra loro disponendosi su pianta di un dodecaedro (utilizzato come poligono che semplificasse la ricostruzione della circonferenza a pianta della fornace romana) con un diametro relativo alla circonferenza inscritta di 8mt. La **gradonata** con al centro **la piazza**, rappresenta la fornace di cottura delle ceramiche di età romana, occupa una superficie di circa 50 mq ed è composta da due livelli concentrici: il primo con salto di quota di 50 cm, il secondo con salto di quota di 10 cm. Il centro dell’allestimento rimane spoglio, formando un dodecaedro con diametro (per la circonferenza inscritta) di 4mt. Queste scelte permettono al fruitore dell’allestimento di potersi sedere e comprendere realmente la dimensioni della fornace romana evocata dall’oggetto. La posizione scelta per posizionare l’oggetto è relativa alla posizione ipotizzata della fornace stessa. Realizzata inoltre pannellistica che spiega il progetto a chi attraversa Piazza Marconi.





- Elaborazione del progetto e sua consegna all'Ente civico (il 28 luglio 2021 è stata svolta la festa conclusiva del percorso: abbiamo firmato per i referendum sull'eutanasia legale e per l'abolizione della caccia, abbiamo piantumato nuove piante e sistemato fioriere, abbiamo consegnato al Comune, rappresentato dall'assessore Paolo Castronovi, il progetto condiviso della futura Piazza, ci siamo scambiati riflessioni ed idee nell'agorà, abbiamo assistito ad un fantastico spettacolo con l'attore Giorgio Consoli, ma soprattutto abbiamo preso atto che Piazza "Guglielmo Marconi" si è già trasformata in una comunità pulsante solidale, eterogenea ed inclusiva. Un posto ricco di storia, energie, idee e bellezza.

Qui video dell'incontro :

<https://www.facebook.com/giustiziapertaranto/videos/329784838870068>

## **METODOLOGIA E STRUMENTI PARTECIPATIVI**

La metodologia del percorso partecipato che abbiamo utilizzato è il **Godeep Game**, un gioco di comunità che ha l'obiettivo di facilitare relazioni e interazioni con gli abitanti del quartiere.

Il Godeep è un modo entusiasmante, utile e divertente per accrescere le proprie competenze e per coinvolgere e trasformare le comunità. Immaginate questo gioco come un viaggio nel mezzo del caos di una metropoli, in cui voi vi muovete da una parte all'altra usando la Metro. Come per ogni viaggio, abbiamo diverse fasi: la preparazione, il Viaggio (le linee della metro) e l'Arrivo. E' un percorso che arricchisce a livello individuale e collettivo e che porta a lavorare dentro di noi, con il gruppo e con la comunità che abita attorno alla piazza.

A cosa serve il Godeep Game? Generare azioni nelle comunità finalizzate a promuovere il cambiamento e l'accrescimento attraverso il potere del gioco. Aiutare i/le partecipanti e le comunità a diventare più consapevoli dei propri talenti, abilità, risorse e punti di forza. Attraverso il gioco, partecipanti e membri della comunità acquisiscono nuove competenze. Ottenere esperienza pratica nella trasformazione delle comunità, lavorando come gruppo nella creazione di azioni dirette. Coltivare e promuovere la leadership intrinseca e il ruolo di facilitatore/trice che ognuno/a di noi ha in sé. Sperimentare il potenziale della diversità e capire perché dobbiamo promuovere le interazioni tra noi e imparare a vedere noi stessi/e nell'altro/a.

Incoraggiare e sostenere le comunità, i/le facilitatori/trici e i/le partecipanti ad andare oltre ciò che pensano sia possibile, individualmente, o collettivamente. Ottenere più sicurezza di sé confrontandosi e superando le sfide individualmente e come gruppo.

Malgrado il contesto particolare influenzato dall'emergenza covid, le interazioni, benché in numero certamente inferiore rispetto a quelle che avvengono in una realtà non investita da un'emergenza sanitaria che richiede il distanziamento sociale, hanno raggiunto una qualità e una profondità che hanno restituito al percorso, informazioni di valore rispetto a istanze e aspettative legate al quartiere in generale e a piazza Marconi in particolare.

## **METODI DI COMUNICAZIONE**

Il progetto ha previsto la massima diffusione della conoscenza e delle informazioni del processo presso la popolazione a mezzo stampa, radio, televisione e web.

Un progetto che, infatti, ha avuto molto spazio sulla stampa locale e sui mezzi di comunicazione.

Considerando la dimensione del territorio cittadino, si è ritenuto utile avvalersi dell'utilizzo anche di manifesti, locandine e volantini informativi che per informare dell'avvio dell'iniziativa, su come e quando partecipare e su tutte le fasi del processo. A tal fine si segnala la realizzazione di una bacheca in Piazza Marconi utilizzata per tali comunicazioni

I risultati di ciascuna delle fasi e le proposte ed iniziative del processo sono state rese pubbliche attraverso i canali online e offline.

Tra le azioni messe in campo sulla divulgazione del processo, segnaliamo:

- pubblicazione dei risultati sul sito [www.giustiziapertaranto.com](http://www.giustiziapertaranto.com)
- condivisione delle iniziative e dei risultati sui profili Facebook, Twitter, Instagram di giustizia per taranto e dei partner;
- pubblicazione delle attività sulla piattaforma "Puglia Partecipa" della Regione Puglia



- invio di una newsletter periodica agli indirizzi email raccolti durante le attività di coinvolgimento;
- assemblee pubbliche
- Servizio Fotografico - Servizi Video
- bacheca di piazza
- forum online (gruppo facebook "MARCONI, PIAZZA GIUSTIZIA") come luogo di trasparenza e confronto, dedicato alla raccolta di istanze e al dibattito su temi e proposte

# Taranto



La struttura "inaugurata" l'altra sera a Taranto

**Francesca RANA**

Co-progettazione ed autocostruzione, nel progetto di progettazione partecipata di riqualificazione e rifunzionalizzazione, "Marconi piazza Giustizia", vincitore del bando regionale "Puglia Partecipa" nel 2019, hanno permesso all'associazione Giustizia per Taranto ed al numeroso partenariato sociale di contribuire a creare uno spazio di confronto e far conoscere le persone residenti.

Venerdì scorso, è stato testato la prima volta. È in legno, ha la funzione di un'agorà, rispecchia la forma geometrica di una fornace romana sepolta sotto piazza Marconi e comunica un messaggio metaforico. Un tempo, si informavano tegole, oggi si producono idee e sogni, seduti intorno al fuoco immaginario. Di fronte, sono stati installati pannelli sul processo di partecipazione e stratificazioni, scaricabili inquadrando il qr code con lo smartphone.

I vari artefici hanno provato gradualmente in un anno a far connettere frequentatori abituali, giovani, migranti, anziani, donne e uomini. L'archeologa Francesca Razzato, di a "tirare fuori" tasselli di passato: «In tutte le città a continuità di vita, c'è un problema di identità ed attaccamento ai luoghi, perché le evidenze non sono più visibili, sono sommerse». Abbiamo raccontato

## Piazza Marconi diventa l'agorà per i confronti

► Provatò per la volta il nuovo spazio in legno creato da Giustizia per Taranto

► Prossimi impegni: un'assemblea E il 28 luglio la festa di fine progetto



un singolo elemento, la fornace, l'ultimo strato di stratificazioni antichissime. Abbiamo letto i dati di scavo. Si producevano emilici nel quartiere artigianale di Taranto romana. Questa fascia di città antica era l'area di popolazione nella colonia romana Neptunia nel 123 a.C. Taranto (la polis Taras) è stata l'ultima città al sud ad essere annessa all'Impero Romano, perché aveva una fortissima identità culturale, in fase classica ed ellenistica. La Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (competente in Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in provincia di Taranto) ha supervisionato la ricerca. Laura Masello ci ha raccontato di un lavoro di studio ed immagini 3D. Sarebbe interessante se la nostra pannellistica temporanea potesse essere sostituita con una pannellistica permanente con il materiale, pronto, negli archi-

vi».

Il designer Peppe Frisino ha dato una mano a sintetizzare gli spunti di un approccio sociale: «Doveva essere un cantiere di autocostruzione con la comunità, di due mesi. La progettazione si è interrotta a novembre, è ripresa il 30 maggio. In 20 giorni, ho tirato su una squadra di persone, due designer, due scenografi. È uno spazio all'interno di una piazza pubblica, allestimento temporaneo ed effimero. Durerà il tempo necessario a stimolare riflessioni».

L'assessore comunale all'Urbanistica ed Innovazione, Ubaldo Occhiegno, definisce sconvolgente l'effetto ottenuto con un'operazione di microarchitettura: «La dobbiamo implementare. Ci dovete aiutare. Questo seme farà rinascere una piazza dove tutte le idee si rispecchino in un progetto architettonico e funzionale e si possano riaprire le

borteghe chiuse. Vogliamo rifarla completamente. Invito tutti a partecipare alla vita politica attraverso l'Urban Transition Center».

Il 14 luglio alle 19, preannuncia Luca Contrario, ci sarà l'assemblea pubblica "Marconi piazza futura" ed il progetto conclusivo "Marconi piazza Giustizia" sarà consegnato al Comune di Taranto, ritenuto partner collaborativo. Il 28 luglio in una festa di piantumazioni concordate con gli abitanti, teatro e musica: «Proveremo a sistemare desideri e bisogni, area cani, giochi, skate park, fontanella, area pedonale (in collaborazione con Fiorella Occhiegno, al lavoro inoltre sui playground comunali di "Quartieri in gioco"). Si chiuderà il progetto legato al bando regionale. Tutte le fasi sono visionabili sul sito internet di Puglia Partecipa, (partecipazione.regione.puglia.it)».

A medio e lungo termine, Massimo Ruggieri ha anticipato altri due obiettivi in rete con il corso di laurea in Scienze Politiche di Bari, il Dipartimento Universitario Jonico e la professoressa Maria Casola: rendere il loro percorso un format di buona partecipazione e far redigere un protocollo scientifico, istituzionalizzabile; far attivare al Comune di Taranto il Regolamento sui luoghi comuni più avanzato d'Italia, grazie alla collaborazione con l'Università nata in piazza Marconi.

© RIPRODUZIONE INTERVIATA

La realizzazione della piazza Marconi ha visto anche la creazione di pannelli informativi

Quotidiano del 11.07.2021

## **PARTECIPANTI E LORO GRADO DI SODDISFAZIONE:**

Le prime fasi del Godeep Game hanno stimolato la partecipazione al percorso, di un numero di persone che è variato fra le 15 e le 20 persone ad incontro. Questo gruppo, durante le diverse fasi del percorso, ha interagito, incontrato, intervistato e coinvolto circa 30 persone ogni giornata di gioco. Le tipologie di persone coinvolte sono state le più variegate, in particolare le persone che più assiduamente frequentano la piazza, proprietari di cani, migranti, bambini, parcheggiatori, abitanti delle palazzine insistenti sulla piazza, commercianti.

Le criticità maggiori riscontrate sono state inizialmente la mancanza di fiducia nella possibilità di essere ascoltati ed avere un impatto nel processo decisionale sulla riqualificazione, la mancanza di fiducia nelle istituzioni e fra cittadini stessi, una forte carenza di un senso di comunità e prossimità. Inoltre era presente forte la percezione di insicurezza legata alla piazza. Questo contesto non ha favorito inizialmente la volontà, della maggior parte degli abitanti, di contribuire al processo di rigenerazione, partecipando attivamente al percorso e/o contribuendo attraverso la formulazione di proposte e possibili progettualità.

Tuttavia, a piccoli passi, come sovente avviene in questi percorsi in cui si costruiscono legami di fiducia, e non ci si focalizza unicamente sui bisogni e i desideri delle persone, gli abitanti hanno iniziato a riconoscere il gruppo che porta avanti il percorso e le interazioni sono diventate sempre più significative e qualitativamente di valore.

Piccoli cambiamenti, sia fisici (maggiore pulizia, ripristino illuminazione pubblica, migliore manutenzione del verde, realizzazione bacheca di piazza, installazione credenza della solidarietà, realizzazione della "Fornace"), che relazionali (numerosi iniziative in Piazza, maggiore frequentazione della piazza, interviste, giochi, assemblee pubbliche, momenti di confronto con le Istituzioni) hanno portato man mano le persone ad avere fiducia nel percorso e nel cambiamento.

Oggi, nonostante sia ancora tanta la strada da fare, Piazza Marconi è una comunità più unita, solidale, inclusiva e gioiosa.

## **OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE :**

Le problematiche presentatesi durante il percorso, sono fondamentalmente quelle descritte nel punto precedente, e sono state affrontate lavorando nella formazione e nelle stesse attività del Godeep Game, sulla capacità di relazionarsi con le persone in maniera diretta e autentica, ascoltando con cura e attenzione, comprendendo le dinamiche che si sviluppavano durante le interazioni, e sviluppando la capacità di empatia e di comprensione profonda di tutte le posizioni, anche quelle più scomode e meno popolari.

Aver dato valore a tutte le informazioni che sono giunte dalle interviste e dagli incontri, anche quelli meno ‘soddisfacenti’, il tornare a incontrare le persone in più occasioni, ha aiutato gli abitanti a familiarizzare con chi sta partecipando al percorso, molti dei quali sono abitanti stessi del quartiere, e a sentire che la propria parola e il proprio pensiero può avere valore e può trovare persone disposte a ascoltarlo.

## **REPLICABILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PROCESSO**

La replicabilità del processo era uno degli obiettivi espliciti del percorso. Per questo motivo è stata realizzata una convenzione con l’Università che ha permesso di realizzare un “PROTOCOLLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO” che è stato consegnato al Comune e messo a disposizione per chiunque, al fine di dare un metodo di progettazione condivisa degli spazi pubblici e dei beni comuni.

## **MEMORIA DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

Sono stati realizzati (ed allegati alla presente relazione)

- ✓ Progetto condiviso Piazza Marconi
- ✓ Pannellistica esposta in Piazza
- ✓ Relazione – testi sulla storia archeologica della piazza (recuperabili attraverso QR-CODE esposto sui Pannelli in Piazza)
- ✓ Protocollo del Processo partecipato per le PA



# PROPOSTA PARTECIPATA

**GIUSTIZIA TARANTO**

**REGIONE PUGLIA**

**ETHRA**  
EUROPEAN TERRITORY HERITAGE RESEARCH ASSOCIATION

**PUGLIA PARTECIPA**

**PUGLIA PARTECIPA 2019**

## INQUADRAMENTO

Piazza Guglielmo Marconi, è una delle principali piazze del borgo di Taranto risalente agli anni '30 sviluppata su una superficie di circa 4000 mq.

All'interno della piazza, un tempo si svolgeva un famoso mercato costituito da una centinaia di banchi i quali vendevano prodotti di vario genere. La vitalità del luogo era data anche dalla presenza di botteghe situate al piano terra degli edifici limitrofi alla piazza.

**PIAZZA MARCONI 1932**

**MERCATO IN PIAZZA ANNI '70**

**Piazza Guglielmo Marconi**

**Ospedale Santissima Annunziata**

**DALL'ABBANDONO A LUOGO DI SCAMBIO E CONFRONTO: MARCONI PIAZZA GIUSTIZIA**

**ASSEMBLEE DEI RESIDENTI E DELL'ASSOCIAZIONE "GIUSTIZIA PER TARANTO" IN PIAZZA GUGLIELMO MARCONI**

## ANALISI E VALUTAZIONI

La piazza è posta in posizione strategica all'interno della città e facilmente raggiungibile da vari punti. Il lato più lungo della piazza affaccia su Via Dante, uno dei principali assi viari del centro cittadino. Nelle strette vicinanze del luogo, sono presenti diverse fermate dell'autobus.

All'interno della stessa è presente l'importante testimonianza archeologica della fornace romana.

Dalla metà degli anni '80 all'incirca, è iniziato il periodo in cui la piazza lentamente ha subito un processo di degrado e abbandono, la cui causa principale deriva dalla perdita della funzione mercantile con conseguente chiusura delle botteghe adigue presenti.

Nel 2017, l'amministrazione dell'epoca, ha demolito il chiosco del bar, simbolo dell'incuria, lasciando comunque la piazza abbandonata a se stessa e priva di funzioni.

**DEMOLIZIONE CHIOSCHI 2017**

**DEGRADO ARREDO URBANO 2021**

## PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PIAZZA MARCONI (TARANTO)

### SINTESI DEL PROCESSO

- Confronto
- Integrazione
- Compartecipazione
- Rivisitazione del verde
- Nuovi percorsi e pavimentazioni
- Wi-Fi (area digitale)
- Arredo urbano (panchine, portarifiuti)
- Illuminazione
- Fontana
- Agility Dog
- Playground: campo street basket
- Bike Sharing
- Area giochi bambini
- Area archeologica (fornace)
- Totem illustrativi permanenti
- Postazioni monopattini
- Orto urbano
- Murales (muro ospedale)
- Recupero botteghe e connessione con la piazza

**AREA PEDONALE TRA BOTTEGHE E PIAZZA**

Recupero delle botteghe con l'obiettivo di creare una connessione con la piazza, attraverso l'utilizzo della strada come percorso esclusivamente pedonale, contraddistinto da una pavimentazione in masselli autobloccanti colorati.

**ARREDO URBANO DELLA PIAZZA**

Nuovo arredo urbano attraverso l'inserimento di panchine, fioriere e nuova pavimentazione. Nuovo impianto di illuminazione più efficiente del punto di vista sostenibile, costituito da lampioni con pannelli integrati fotovoltaici.

### PROPOSTA FUNZIONALE





**ALLEGATI** alla presente relazione:

- 1) Progetto condiviso Piazza Marconi
- 2) Pannellistica esposta in Piazza
- 3) Relazione – testi sulla storia archeologica della piazza (recuperabili attraverso QR-CODE esposto sui Pannelli in Piazza)
- 4) Protocollo del Processo partecipato per le PA

TARANTO, 07.09.2021